

“Parcheggi sotto piazza Cavour”

Centrocittà contro la variante per l'Umberto I. “Non risolve nulla”

Ancona

“Cento posti auto all'ex Umberto I? In piazza Cavour se ne potrebbero fare mille a costo zero”. Giancarlo Gioacchini, promotore e leader dell'associazione di commercianti Ancona Centrocittà, non pare davvero entusiasta dell'idea che ha preso corpo l'altro ieri, durante un incontro tra il governatore Spacca e il sindaco Gramillano sul futuro degli ex ospedali del centro. In cambio di una variante che aumenti le residenze, l'impresa Santarelli che sta realizzando il villaggio residenziale Il Cardeto metterebbe a disposizione della città un parcheggio interrato sotto largo Cappelli, davanti all'ex ospedale civile. “Il Comune pensa a costruire un parcheggio da cento posti all'ex Umberto I? Bene, ma sono numeri che non risolvono il problema del posteggio ad Ancona. Il capoluogo ha ben altre esigenze, che potrebbero essere facilmente rispettate tenendo conto del progetto di un parcheggio sotterraneo in piazza Cavour con 1000 posti, di cui 400 per residenti. Parcheggio che può essere realizzato a costo zero per la collettività, grazie a contratti di project financing”. L'idea che Palazzo del popolo possa concedere più appartamenti in cambio di un centinaio di posti, al servizio del centro e di corso Amendola, non convince Centrocittà. L'associazione guidata da Gioacchini che proprio in questo weekend ha animato il centro cittadino con

l'iniziativa “Ancona si veste di verde”, un happening organizzato con il sostegno di Confesercenti, Confcommercio e Comune, che ha coinvolto 45 negozianti trasformando corso Garibaldi, corso Mazzini, Piazza Roma, Largo Sacramento in un profumato boulevard. Ma la riuscita dell'esperimento di colla-

L'associazione vuole un maxi-park sotterraneo. Successo per l'iniziativa Ancona si veste di verde

borazione con l'amministrazione, non impedisce a Gioacchini di criticare Palazzo del popolo. “Non capisco perché il Comune prenda in considerazione questa operazione - spiega - e non tenga conto della nostra proposta, molto più economica e in grado di risolvere davvero i problemi della città”. Il parcheggio sotterraneo in piazza Cavour per Gioacchini “faciliterebbe l'accesso alle principali arterie della città: corso Garibaldi, corso Mazzini e corso Amendola. Con enormi benefici per chi deve raggiungere il Comune, le Po-

ste e i nuovi uffici della Regione in piazza Cavour”. Centrocittà è convinta che questa soluzione frenerebbe l'esodo dei residenti che, non sapendo dove parcheggiare, si trasferiscono in periferia. “Un centro ripopolato farebbe da volano per il commercio e aumenterebbe la sicurezza - rileva - evitando rapine o vandalismi. In attesa di avere altri parcheggi, ribadiamo l'urgenza di poter disporre di 150 posti auto in piazza Pertini, ad una tariffa oraria concordata e meno onerosa della sosta nel parcheggio sotterraneo”.

La città che cambia. Inrca, Salesi e poliambulatorio: task force deciderà subito i nuovi usi. Confermati i 130 milioni per Geriatrico all'Aspio e pediatrico a Torrette

Ospedali, si accelera sulla maxi variante

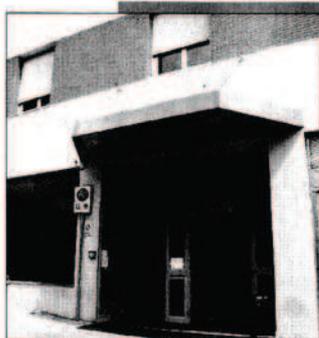
Pronto intervento in centro, via al progetto. Ex Umberto I, più case in cambio del park: ok della Regione

di EMANUELE GAROFALO

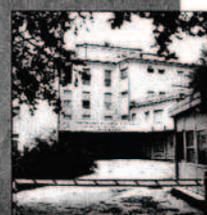
Subito al lavoro sulla maxivariante per dare il via entro l'anno al valzer dei palazzi della sanità. A settembre il progetto per il punto di primo intervento all'ex Umberto I. Avanti anche sull'operazione del parcheggio interrato in largo Cappelli in cambio di nuovi appartamenti al padiglione 3 dell'ex Umberto I. Comune e Regione dettano i tempi per mettere in pratica i protocolli d'intesa sulla sanità. La parola d'ordine è accelerare. Lo dicono ad una voce il governatore Spacca e il sindaco Gramillano dall'incontro sui protocolli per potenziare l'offerta sanitaria del capoluogo.

Nel padiglione 2 troveranno spazio invece i 70 posti letto tra residenze sanitarie e residenze protette per anziani. Il palazzo con la facciata storica del vecchio ospedale è più che sufficiente per le Rsa, secondo la Regione, quindi si può eliminare il vincolo di strutture socio sanitarie imposto sul padiglione 3 comprato da Santarelli. La Regione dunque conferma: l'edificio affacciato su corso Amendola si può trasformare in nuove residenze, in aggiunta ai 200 appartamenti già previsti all'ex Umberto I. La giunta Gramillano ha già una proposta nel cassetto. Chiedere a Santarelli la costruzione del parcheggio interrato in largo Cappelli di

Accanto, l'ingresso del Salesi. Sotto, il governatore Spacca e il sindaco Gramillano all'incontro sui protocolli per potenziare l'offerta sanitaria del capoluogo



Entro l'estate il progetto per il primo intervento all'ex Umberto I. Entro fine anno arriverà la maxi variante negli ospedali, vecchio Lancisi compreso



IL RUOLO DEL CAPOLUOGO

Spacca: forte investimento Gramillano soddisfatto delle garanzie

circa cento posti auto in cambio della variante urbanistica per il padiglione 3. Pasquini ha spiegato la proposta alla maggioranza venerdì sera e ora il Comune busserà ai privati. Poi c'è da varare la maxivariante urbanistica per cambiare il futuro dell'ex Lancisi, Sale-

si, Inrca e poliambulatorio del viale. L'atto sarà studiato da un gruppo di lavoro dove, accanto ai tecnici di Regione e Comune, ci saranno i rappresentanti delle strutture sanitarie, finanziarie e del settore urbanistico-architettonico. Il gruppo si riunirà già dalla prossima settimana. La Regione spera di strappare la variante entro ottobre o al massimo entro l'anno. L'ex Cardiologico infatti è pronto per essere messo all'asta. E si può accelerare anche su Salesi e Inrca, ora che da Roma sono arrivati i 130 milioni per i rispettivi trasferimenti a Torrette e all'Aspio. Per l'Inrca ci sono 70 milioni e i lavori possono partire già il prossimo anno. Il pe-

OPERAZIONE POSTEGGIO IN LARGO CAPPELLI

Circa cento i posti auto Pasquini illustra l'iniziativa alla maggioranza

diatrico può contare su una cifra tra i 40 e i 60 milioni, a seconda del progetto e delle soluzioni da scegliere per collegare il Salesi al resto della città della sanitaria di Torrette. Entro l'estate il bando di concorso europeo per progettare il nuovo Salesi. Al posto del ma-

terno-infantile di via Corridoni dovrebbe sorgere un albergo con spazi commerciali. «La Regione - commenta il presidente Spacca - sta facendo un forte investimento sul ruolo di Ancona capoluogo, non solo delle Marche ma del centro Italia e dell'area adriatica, punto di riferimento del terziario avanzato». Soddisfazione anche da parte del sindaco Gramillano, sottolineando le «forti garanzie» ricevute su Inrca, Salesi e punto di primo intervento. «Saranno presto a disposizione dei cittadini nuovi e migliori servizi in una zona importante della città - dichiara Gramillano -. Il Comune sarà partner della Regione per il potenziamento della sanità del capoluogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Conferenza dei servizi in Regione: in ballo la Rsa e i due edifici Ersu. L'alternativa: Santarelli potrebbe realizzare più residenze

Ex Umberto I, verifica sull'uso di tre padiglioni

Ancona

E' sottoposto a verifica l'uso di tre padiglioni dell'ex Umberto I. Si tratta dell'edificio privato destinato a spazio sanitario. E di due padiglioni a monte, destinati a studentato. Anche nel rispetto della tabella di marcia definita con il Comune, la richiesta dell'impresa Santarelli sarebbe quella di capire se la Regione e l'Ersu vogliono mantenere le previsioni inserite nel protocollo d'intesa, e cioè le due Rsa (ce n'era anche una pubblica) e gli alloggi universitari.

Oggi è chiamata ad affrontare la questione una conferenza dei servizi in Regione. Al momento l'impresa non ha depositato una richiesta di variante agli usi, ma ci sono stati contatti tra il privato e il Comune, con l'assessore all'urbanistica Paolo Pasquini. L'unica richiesta di variante esistente è quella concordata con la precedente amministrazione per la sistemazione degli spazi esterni, con gli usi bloccati.

Numerose, però, sono state le indiscrezioni circolate negli ultimi due anni sugli interventi da parte degli enti pubblici. L'Ersu

L'assessore all'urbanistica
Paolo Pasquini

è alle prese con la realizzazione dello studentato al Buon Pastore: manterrà l'idea dell'acquisizione o della locazione dei due padiglioni all'ex Umberto I? Quanto alla Rsa, più d'una voce nel tempo ha fatto sapere che la Regione non sarebbe intenzionata ad investire nella seconda struttura sanitaria del comples-

C'è la necessità di controllare se sono cambiate le esigenze pubbliche sui servizi

so, quella appunto acquisita dal privato.

Comunque, tutte le ipotesi al momento sono in ballo. E a fare il punto serve proprio l'incontro di oggi. Tre gli scenari possibili. Il primo: la conferenza dei servizi potrebbe ribadire gli usi previsti dal piano particolareggiato dell'area e mantenere quindi lo spazio sanitario e lo studentato. Il secondo scenario: la conferenza potrebbe decidere per una variante parziale degli usi, mantenere il padiglione sanitario e non lo studentato o viceversa. Il terzo: la conferenza potrebbe deci-

dere una variazione totale degli usi. E quindi tornerebbe in ballo la destinazione sia del padiglione sulla prima stecca (quello sanitario) sia di due padiglioni a monte. Se dovesse prevalere questa ipotesi, l'alternativa potrebbe essere quella di realizzazione di ulteriori residenze.

Al momento Santarelli sta lavorando all'edificio ex novo. Ha già le autorizzazioni a costruire per due padiglioni storici e sta per ritirare una terza autorizzazione. Di quattro padiglioni, tre sono in fase di attuazione.

al. cam.

— I VILLAGGIO CARDETO I —
**Ex Umberto I, la roccia
 rallenta i lavori: slitta
 la vendita delle case vip**

di AGNESE CARNEVALI

Senza date certe sulla consegna delle case, impossibile pensare agli acquirenti. Al "Villaggio Cardeto", il quartiere residenziale d'élite che sorgerà nell'area dell'ex Umberto I, è ancora presto per pensare alle vendite. L'interesse da parte dei possibili compratori non sembra mancare, almeno a detta di Felice Santarelli, amministratore delegato della ditta di costruzioni, il Gruppo Santarelli. «Arrivano continuamente telefonate per chiedere informazioni», ha affermato. Ma il ritardo nella realizzazione degli appartamenti e una tempistica attualmente difficile da definire hanno fatto tirare il freno alla commercializzazione di quelle che saranno abitazioni di extralusso.

A rallentare i lavori, ha spiegato Santarelli, l'inaspettato strato di roccia incontrato durante le operazioni di scavo. «Sapevamo che saremmo andati incontro a lavori di tipo strutturale piuttosto complessi, ma lo sono più di quanto ci aspettassimo». E poi c'è la questione dei ridotti orari di lavoro imposti

da Comune e Prefettura, dovuti all'ubicazione del cantiere in pieno centro e in una zona circondata da abitazioni private. Parola d'ordine quindi: non disturbare i residenti. «La ditta non può lavorare all'ora di pranzo - riprende l'amministratore delegato del Gruppo Santarelli - e al mattino i lavori non possono iniziare prima delle 9».

Il cantiere di Santarelli

**Santarelli:
 «Cantiere
 in ritardo anche
 per i limiti di
 orario imposti
 dal Comune»**

Nonostante le difficoltà, a circa un anno dalla sua presentazione ufficiale, il progetto di riqualificazione dell'area, che annunciava una vera rivoluzione edilizia e abitativa in città, assicura Santarelli «sta andando avanti». Di quel complesso residenziale da 200 appartamenti a 6 mila euro al metro quadro, attrezzato con

parcheggi privati e giardini, con tanto di cancello all'ingresso e vigilantes, case di lusso, ma votate al risparmio energetico, nel cuore della città, ad un passo dai servizi del centro e dal verde di uno dei più grandi parchi urbani di Ancona, ad essere in fase di realizzazione per ora sono solo l'area destinata ai posti auto, che sarà terminata già a primavera, e l'edificio nuovo ai confini con il parco del Cardeto. Più lenti, e di difficile previsione nei tempi, i lavori per il restauro degli antichi edifici ospedalieri.

Conclusa invece, nella zona più storica dell'area, l'attività di verifica della soprintendenza. «Non ci sono più resti da dover far visionare - ha specificato Santarelli -. Così anche rispetto a questo i lavori di scavo e costruzione possono procedere». Difficile comunque dire quando sarà dato il via alle vendite. La decisione è rinviata a primavera se non all'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il complesso residenziale nascerà nell'area ex
Umberto I ad Ancona

Il villaggio firmato Santarelli Costruzioni

Un complesso residenziale tutto firmato **Santarelli Costruzioni** nascerà nell'area dell'ex **Umberto I** ad Ancona. "Il **Cardeto**" sarà il nuovo villaggio urbano che, integrato in un contesto di centro storico nella città dorica, offrirà, a chi andrà ad abitarci, un modo di vivere tra lo stile contemporaneo e neoclassico degli edifici. Al Teatro delle Muse sono stati presentati i primi progetti abitativi dalla Santarelli Costruzioni, prestigiosa realtà imprenditoriale marchigiana nel settore degli immobili. Un percorso virtuale ha svelato il nuovo villaggio, evidenziando un buon bilanciamento tra verde ed edifici. Sul grande schermo sono sfilate ad una ad una le immagini: il pubblico ha provato l'emozione di tornare a vivere in una città a misura d'uomo. Un altro mondo. Il cinguettio degli uccelli e il rumore delle onde del mare Adriatico hanno accompagnato il visitatore nel percorso virtuale. E nell'aria si è respirata quella vivibilità che è stata palesata dalle immagini. La piazza, in stile contemporaneo, è vista come punto d'incontro tra le persone; nelle vicinanze un parcheggio con i giochi per i bambini e intorno le panchine. Ed ecco gli appartamenti: lussuosi, dotati di ogni comfort, eleganti ma allo stesso tempo sobri con un tocco di modernità. A spiegare gli elementi di novità



Il Cavaliere **Pietro Santarelli**, presidente Santarelli Costruzioni Spa

del nuovo residence l'amministratore delegato del Gruppo, **Felice Santarelli**: "Due sono gli elementi innovativi di questa operazione: tangibili ed intangibili. Il primo è nella scelta dei materiali e delle tecnologie che si andranno ad utilizzare per la ristrutturazione, entrambi di alta qualità. L'altro elemento sta nella filosofia di questo progetto, voluto e pensato per offrire a chi andrà ad abitare nel residence un modo di vivere più a contatto con il verde così come con la città". Una realtà immobiliare fuori ma nello stesso tempo dentro il centro cittadino: un modo di vivere, come ha concluso Santarelli, "che può essere racchiuso in una semplificazione

della nostra vita quotidiana, fatta per lo più di famiglia, di lavoro e di sport". Tra febbraio e marzo inizieranno i lavori di restauro d'opera, mentre le vendite partiranno in questi giorni al civico 27 del Viale della Vittoria. Prezzo di un appartamento sei mila euro al metro quadrato circa. Alla presentazione, oltre ai protagonisti dell'evento, la famiglia Santarelli, il responsabile Comunicazione e immagine del Gruppo Santarelli **Alessandro Quagliarini**, il sindaco di Ancona **Fabio Sturani**, l'architetto consulente del progetto **Giovanni Carbonara**, gli architetti progettisti **Vittorio Salmoni** e **Sergio Roccheggiani** e il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche **Marco Pacetti**. Tra gli invitati molti volti noti della politica e del mondo imprenditoriale della nostra regione. In sala, tra le autorità politiche, il Procuratore della Repubblica Tribunale di Ancona **Vincenzo Luzi** e il Prefetto di Ancona **Giovanni D'Onofrio**. Tra gli imprenditori **Giampaolo Giampaoli**, **Adolfo Guzzini**, **Giorgio Grati**, **Carlo Lucarelli** e **Luciano Brandoni**.

Martina Alliney